



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



CHIAMATA DI IDEE

Idee da sviluppare nell'ambito del PON Città Metropolitana di Napoli
Progetto NA3.3.1.a

SPAZI COMUNI DI INNOVAZIONE SOCIALE "SIS"

Premessa

Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Città Metropolitane 2014 – 2020” - a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale - è stato adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio; esso supporta le priorità dell’Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell’Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l’Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020:

<http://www.ponmetro.it/>

Le città metropolitane interessate sono 14: Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina e Palermo. Le città capoluogo sono individuate quali Autorità urbane (AU), ai sensi dell’art.7 del Regolamento (UE) 1301/2013 e assumono il ruolo di Organismo Intermedio (OI) sulla base di un apposito atto di delega da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, a cui è assegnato il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del PON.

Il Piano Operativo della Città di Napoli descrive i progetti che saranno realizzati nell’ambito del PON METRO 2014-2020.

La Città di Napoli dispone di € 91.895.333,67 di risorse, comprensive delle premialità (importo che sarà reso disponibile solo al raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2018) e dell’assistenza tecnica:

<http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/29940>

La presente chiamata di idee si inserisce nella strategia del PON Metro di Napoli all’Asse 3, le cui finalità sono quelle di contrastare la povertà, soprattutto quella che si presenta in forma estrema o che rischia di diventarlo per l’assenza di risposte strutturate in un sistema di offerta di servizi istituzionali. La povertà è una condizione che si accompagna spesso ad altre condizioni e/o che le può alimentare, come la discriminazione rispetto all’accesso alle opportunità e l’esclusione dal sistema sociale.

Occorre infatti svolgere un ruolo di mediazione qualificata nelle crisi e con i soggetti colpiti dalle stesse, allo scopo di sostenere le ragioni del lavoro e dello sviluppo come un bene fondamentale per le persone e per la collettività. Sostenere la centralità del lavoro è sempre più una priorità nell’azione dell’Amministrazione comunale perché rappresenta il motore fondamentale per la crescita della città e fonte di realizzazione delle persone, costituisce la risposta civile e sociale alla crisi ed è la risposta prima alla tenuta di un tessuto sociale democratico e fonte di legalità e tutela dei diritti.

Il contesto socio-economico

La città di Napoli si ritrova ad affrontare le conseguenze di una lunga crisi socio-economica che investe un'ampia fascia della popolazione, compresi uomini e donne che per la loro storia familiare e lavorativa non erano, finora, stati mai toccati dal rischio povertà.

Oggi, a fianco delle fragilità già note al sistema dei servizi, emergono nuove forme di povertà e di esclusione sociale conseguenti a calo occupazionale, riduzione qualitativa dei consumi, condizioni di deprivazione materiale.

La difficoltà di inserimento o di rientro nel mondo del lavoro si coniuga con la problematica abitativa, e crea una dimensione di fragilità sociale che può evolvere fino alla povertà estrema.

La vastità e l'interconnessione delle componenti essenziali del disagio (lavoro, casa, crisi delle reti primarie che hanno finora retto i processi di cura familiare) richiede oggi di costruire una strategia che sia in grado di accrescere il grado di coesione sociale tra gli abitanti della città. Una strategia rivolta a tutti i cittadini, che, mentre costruisce pratiche efficaci per affrontare i problemi della città, diviene anche un'opportunità di creazione di beni relazionali per le persone più povere.

Ne consegue la necessità di ripensare le politiche integrate e di considerare le risorse dedicate a tali ambiti quali investimenti indispensabili per la società. In questo l'attivazione e il consolidamento di politiche diversificate ed integrate tra loro è uno degli obiettivi prioritari della città.

La strategia

La complessità e l'eterogeneità dei bisogni dei cittadini implica sistemi di risposta multidimensionali e flessibili, che possano garantire l'estrema accessibilità (fisica e culturale), e nuove professionalità e competenze specifiche in grado di approcciare in modo integrato le problematiche legate ai processi di impoverimento, set di strumenti dedicati per la valutazione dei bisogni e per il successivo processo di accompagnamento e di sostegno specialistici, favorendo anche la partecipazione attiva dei beneficiari degli interventi e delle comunità locali, agenti del cambiamento nell'ottica di produrre modelli innovativi e sostenibili di welfare.

Scopo dell'azione è avviare e consolidare in modo sistematizzato, integrato e innovativo il sistema metropolitano di Inclusione Attiva a Napoli.

Lo scopo è rilevante dunque sia sul versante del contrasto al fenomeno della nuova e vecchia povertà, oltre che di micro criminalità locale, che sul versante dell'aumento delle politiche di incremento della partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità cui appartengono.

L'intervento intende complessivamente potenziare e ampliare servizi integrati di prossimità, intesi nell'accezione più ampia, e animazione territoriale rivolti in via sperimentale ai cittadini della Municipalità 6 – Barra San Giovanni Ponticelli, che presentano elevata

criticità socioeconomica. In particolare i servizi si riferiscono agli ambiti Lavoro Sviluppo Welfare sperimentando nuove metodologie ed operazioni coerenti alle strategie/priorità poste dalla programmazione strutturale.

Va specificato, inoltre, che per cittadini si intende l'accezione allargata, ovvero l'apertura a cittadini residenti e non, che versano in particolari situazioni di disagio. L'intervento, inoltre, prevede il graduale allargamento a target di cittadini anche residenti in Comuni limitrofi alle aree bersaglio.

Si tratta di un intervento rivolto a cittadini in condizioni di disagio sociale ed economico che saranno sostenuti nel percorso di inserimento lavorativo e sociale attraverso interventi di Inclusione attiva e ad imprese locali per favorire percorsi di sviluppo ed autonomia. L'intervento intende attivare azioni e metodologie tali da essere avviati e consolidati e poi resi trasferibili e sostenibili.

Il concetto chiave è quello secondo cui la politica del lavoro è la migliore politica sociale, laddove il cittadino presenta un profilo di occupabilità tale da poter essere inserito e non lasciato alle sole prestazioni socio assistenziali. Un cittadino che ha problemi di casa, piuttosto che difficoltà a far frequentare la scuola ai figli, piuttosto che legato a fenomeni di dipendenze (di gioco, di usura ecc.) è quasi certamente un cittadino espulso dal sistema produttivo. Lo sforzo è creare un sistema unico che consenta al sistema integrato (e non solo sociale o del lavoro) di prendersi cura del fenomeno nel suo complesso provando a guardare con attenzione all'Inclusione Attiva, ovvero a quanto l'Europa ci chiede in merito all'attivazione delle politiche del lavoro, di sviluppo e di welfare.

L'impegno è di accompagnare i soggetti socialmente svantaggiati all'accesso al mercato, aumentando il senso di cittadinanza e le competenze.

Settori della chiamata di idee

Premesso che i principali fattori di discriminazione e marginalizzazione che interessano gli abitanti dei quartieri bersaglio sono:

- Carenza di servizi personalizzati di supporto alla mobilità sociale e al conseguente sviluppo socio economico delle aree;
- Limitatezza sia di una rete di servizi pubblici e privati sia di un sistema di "welfare generativo" che sostenga il gruppo target di cittadini nel processo di innovazione sociale;
- Permanenza di situazioni di bassa scolarizzazione e dispersione scolastica;
- Difficoltà per i cittadini più deboli ad affrontare l'identità civica.

La presente chiamata di idee e' volta ad acquisire proposte progettuali per interventi innovativi nei seguenti settori:

- a) Animazione territoriale** (es. apertura regolare di spazi per attività e interventi di potenziamento del mercato del lavoro locale; implementazione di servizi per i cittadini e le imprese; ideazione e realizzazione di set di strumenti, misure e dispositivi utili per inserimenti al lavoro sostenibili; organizzazione periodica di incontri, sopralluoghi e/o azioni specifiche intorno alle aree interessate dal processo di rigenerazione urbana; supporto alla ricerca di lavoro con servizi di accompagnamento socio culturale; supporto al sistema della domanda locale, ecc.).

- b) **Definizione e realizzazione di percorsi di accompagnamento al lavoro;**
- c) **Definizione e accompagnamento a percorsi di start-up di imprese.**
- d) **Recupero, rafforzamento e trasferimento delle attività già realizzate dall'Amministrazione comunale nelle aree bersaglio, come:**
- 1) le attività di contrasto alla disoccupazione e ai fenomeni che ne derivano quali ricorso a usura e racket, alla ludopatia in particolare minorile e giovanile;
 - 2) le azioni di contrasto allo spreco alimentare;
 - 3) le azioni specificamente destinate alle donne;
 - 4) le azioni educative territoriali;
 - 5) le attività contro la povertà minorile, educativa, etc.
- e) **Promozione e realizzazione di due percorsi finalizzati alla concessione di borse di studio** per due tesi di laurea (ricerche coerenti con le linee strategiche sopraindicate). In tale fattispecie sarà necessario provvedere a specifici protocolli di intesa e/o convenzioni con gli enti preposti (es. Università). Limitatamente a questa azione possono presentare idee progettuali anche le Università e i Centri di Ricerca al solo fine della selezione delle idee e con l'espressa esclusione dalla partecipazione alle fasi successive della procedura.

Gli obiettivi

Il Comune di Napoli invita, con la presente "**CHIAMATA DI IDEE**", a presentare proposte di azioni, progetti, eventi ed iniziative finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Attivazione di uno spazio di Innovazione Sociale nella Municipalità 6**, destinata ad associazioni, microimprese e cittadini ad alto rischio di marginalità sociale, entro cui far gravitare iniziative, interventi, azioni e sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro. L'attivazione dello spazio di Innovazione Sociale è finalizzata alla riduzione dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e delle imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al rafforzamento del sostegno al terzo settore locale e nel contempo, quindi, generare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità.

- **Promozione e sostegno di forme di partenariato locale di tipo bottom-up, dell'associazionismo e del terzo settore** del territorio in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al contesto e/o di promuovere forme strutturate di associazionismo, per la creazione di nuovi servizi di prossimità con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale e così favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione nell'area di riferimento, nonché per imprese sociali e/o "no profit", che favoriscano l'inclusione attiva.

Entrambi gli obiettivi sono a loro volta funzionali allo sviluppo di una modalità innovativa di integrazione di policy del lavoro, welfare e sviluppo, sostenibili nel tempo e trasferibili nello spazio, o comunque di elevato impatto sociale, attraverso la rete di soggetti del terzo settore cittadino cui affidare le attività.

Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali

Possono presentare proposte progettuali, in risposta alla presente chiamata di idee, i seguenti soggetti:

- Associazioni di Promozione Sociale iscritte negli appositi registri nazionali e regionali (Legge n. 383/2000);
- Cooperative sociali iscritte all'Albo delle società cooperative, disciplinato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
- Fondazioni;
- Associazioni, Comitati, Società cooperative e gli altri enti di carattere privato iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- Imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155.

È ammesso anche il partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti: nel caso di progetti svolti in partenariato tra più soggetti, questi devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano.

Possono altresì presentare proposte progettuali privati cittadini, nei limiti di cui al successivo paragrafo *Il progetto "SIS" – la metodologia*.

Il progetto "SIS" – la metodologia

Per conseguire quanto sopra, il Comune di Napoli si avvarrà di una piattaforma dedicata, accessibile all'indirizzo web www.altuoservizio.comune.napoli.it/sis/modulo.php come meglio specificato al paragrafo "Modalità di presentazione delle proposte".

Potranno essere presentate:

- a) proposte che abbiano il carattere della sostenibilità immediata, intesa come potenziale di crescita duratura degli indicatori economici, nonché capacità autonoma di generare reddito e lavoro, con particolare riguardo alla finalità di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali. Tali proposte, se giudicate coerenti con la strategia del progetto, sulla base degli indicatori indicati al paragrafo "Requisiti delle proposte progettuali", potranno candidarsi ad uno o più avvisi pubblici per l'eventuale concessione di incentivi economici per la realizzazione di tali progetti. Tale contributo, erogato a fondo perduto in regime "*de minimis*", sarà pari all'80% dell'intero valore della proposta progettuale ritenuta ammissibile; ciò comporta che la restante parte del 20% rappresenta la quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario del contributo. Salvo diversa determinazione dell'Amministrazione comunale, l'importo minimo e massimo del contributo concedibile è fissato, rispettivamente, in € 50.000,00 ed € 150.000,00. In ogni caso, il Comune si riserva la facoltà di chiedere al proponente un diverso dimensionamento dell'idea progettuale ovvero di procedere in tal senso d'ufficio. In base al numero e all'intensità dei contributi richiesti, le proposte progettuali di cui al presente punto a) potranno essere destinatarie dei predetti contributi da un minimo di 14 a un massimo di 42 unità.
- b) proposte che, pur non avendo il carattere della sostenibilità immediata, come specificato

al punto a) che precede, abbiano comunque un forte impatto sociale, atteso che attraverso le ricadute/esternalità positive del progetto comunque si realizzi nel lungo periodo un miglioramento duraturo degli indicatori economici di contesto; l'azione tende, tra l'altro, a promuovere condizioni di benessere equamente distribuite per classi e per genere. Si considerano, ad esempio, proposte che mettano in evidenza il cambiamento generato nelle persone, o più in generale nel territorio della Municipalità 6, direttamente e indirettamente attraverso le attività, o la differenza che si apporta nella vita della comunità di riferimento, tenendo conto di cosa sarebbe successo senza quelle determinate attività. Tali cambiamenti possono essere a breve o a lungo termine, in funzione del bisogno soddisfatto e del servizio o prodotto fornito. I risultati attesi devono essere descritti come primari (una conseguenza ragionevolmente diretta del servizio o del prodotto nella vita del cittadino) o secondari (un effetto indiretto nella vita del cittadino – o nella vita di altre persone). Tali proposte, se giudicate coerenti con la strategia del progetto, sulla base degli indicatori indicati al paragrafo “Requisiti delle proposte progettuali” ed utilmente collocate nella rispettiva graduatoria di merito, saranno realizzate attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione comunale con procedure ad evidenza pubblica ovvero attraverso avvisi pubblici pubblicati dalla stessa Amministrazione comunale secondo le rispettive normative di settore.

Le idee progettuali selezionate, rientranti in entrambe le tipologie di cui ai precedenti punti a) e b) potranno beneficiare del servizio di accompagnamento, tutoraggio e coaching¹. Tale servizio sarà erogato da un soggetto che il Comune di Napoli avrà previamente selezionato con procedura di evidenza pubblica per una migliore definizione delle proposte progettuali.

Per accedere ai servizi di cui al precedente capo e/o partecipare ai successivi avvisi/bandi pubblicati dall'Amministrazione comunale, potrà essere necessario che i soggetti che abbiano proposto le idee selezionate si strutturino in forma imprenditoriale o associativa, a seconda della normativa di settore applicabile alle diverse fattispecie.

In ogni caso, qualora i privati che abbiano proposto idee progettuali selezionate ai sensi della presente manifestazione di interesse, non posseggano ovvero non abbiano interesse ad ottenere i requisiti abilitanti alla partecipazione alle fasi successive della procedura, potranno essere premiati nell'ambito di uno degli eventi di comunicazione del progetto.

Le proposte progettuali saranno valutate, sulla base dei criteri stabiliti nella presente chiamata di idee, da una Commissione composta da 3 membri, nominata con disposizione dirigenziale. La Commissione opererà a titolo gratuito, né sono previsti rimborsi spese.

L'Amministrazione Comunale, ai fini del più efficace raggiungimento degli obiettivi del progetto, si riserva di determinare in maniera discrezionale la proporzione tra il contingente di idee selezionate ai sensi del punto a) e quelle selezionate ai sensi del punto b) del presente paragrafo.

La presentazione di ciascuna delle proposte utilmente collocate nelle rispettive graduatorie di merito, comporta *ipso facto* la possibilità per il Comune di Napoli di utilizzare, in via esclusiva, ogni diritto intellettuale sulla progettazione presentata.

¹ Coaching: metodologia di sviluppo personale nella quale una persona (detta coach) supporta un cliente (detto coachee) nel raggiungere uno specifico obiettivo personale, professionale o sportivo. Un coach fornisce uno specifico supporto verso l'acquisizione di un più alto grado di consapevolezza, responsabilità, scelta, fiducia e autonomia.

Le attività finanziate si realizzeranno nella sede, di proprietà comunale, del Centro Servizi Incubatore di Impresa (CSI), sito in via Bernardino Martirano n. 17 nel quartiere di S. Giovanni a Teduccio (è possibile prelevare le planimetrie dalla piattaforma www.altuoservizio.comune.napoli.it/sis/modulo.php).

In ogni caso, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di determinarsi diversamente in caso di sopravvenute variazioni di elementi di fatto o economici relativi alla presente chiamata di idee.

Requisiti delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno manifestare particolare attenzione alla capacità di:

- > fare rete con tutti i soggetti della filiera dei servizi integrati, e quindi generare buone pratiche di partenariato pubblico-privato;
- > attivare percorsi di inserimento e accompagnamento al lavoro (accoglienza, informazione, orientamento, formazione, tirocini, apprendistato etc.);
- > leggere e analizzare segnali "deboli" di rischio e di disagio del territorio;
- > attivare strumenti di emersione da particolari situazioni che confliggono con lo sviluppo sereno e dignitoso dei più giovani e che conducono a comportamenti para-criminali;
- > individuare le migliori pratiche per l'attivazione del principio di cittadinanza attiva;
- > essere radicati sul territorio/area bersaglio;
- > generare processi di partecipazione che ne garantiscano la sostenibilità anche dopo la fine delle attività previste dal PON Metro o, comunque, a forte impatto sociale;
- > essere coerenti con gli obiettivi della strategia europea di Inclusione Attiva.

Le idee legate a progetti di innovazione sociale in tema di disoccupazione, nuove povertà, vulnerabilità sociale, integrazione culturale e coesione sociale devono:

- > essere basate su modelli innovativi di intervento incentrati sulla prossimità e sul welfare di comunità;
- > avere prospettive di sostenibilità economica nel medio/lungo periodo;
- > essere fortemente radicati nelle aree e nei territori di azione, che prevedano un'unità operativa sul territorio e siano rivolti ai gruppi target specifici dell'area urbana.

Le proposte, inoltre, devono far emergere le caratteristiche del soggetto proponente, la qualità e la fattibilità della proposta stessa, l'impatto in termini di capacità di attivare processi partecipativi, potenzialità di crescita e scalabilità, impatto sociale.

Le idee devono rispondere al settore "animazione territoriale di cui al punto a) del paragrafo "Settori della Chiamata di idee" e ad almeno altri due settori dello stesso paragrafo di cui alle lettere da b) ad e), e rientrare in uno dei seguenti ambiti tematici:

a) **Inclusione attiva**

Ampliare l'offerta di servizi locali, legati all'innovazione sociale in modo sperimentale rispetto alle alternative esistenti.

Rientrano in questo ambito le idee che promuovono interventi volti al miglioramento dei servizi integrati alle persone e alle imprese (lavoro, welfare, sviluppo) nelle aree bersaglio.

b) Ricerca e Competitività

Stimolare e promuovere la ricerca applicata ai temi di Inclusione Attiva.

c) Sviluppo sostenibile

Promozione di pratiche di sviluppo sostenibile in linea con i temi di Inclusione Attiva.

d) Integrazione e coesione sociale

Realizzazione di pratiche di prossimità sostenibili.

e) I luoghi della Città

Valorizzare i luoghi, borghi, vie della città nei quali storia, tradizione e socialità possano essere identificati con i temi di Inclusione Attiva.

Cronoprogramma

Le proposte progettuali potranno essere presentate attraverso la piattaforma telematica dedicata www.altuoservizio.comune.napoli.it/sis/modulo.php a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della presente chiamata all'Albo Pretorio del Comune di Napoli, fino al sessantesimo giorno successivo. Se tale scadenza cade in un giorno festivo, essa è posticipata al giorno lavorativo successivo.

Nei successivi quarantacinque giorni il Comune di Napoli, attraverso la Commissione di cui al successivo paragrafo, provvederà ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali.

Criteri di valutazione

Il Comune, attraverso un'apposita Commissione, esaminerà le proposte pervenute e, se ritenute coerenti con i contenuti della presente **chiamata di idee**, le inserirà in graduatoria, nell'ordine determinato dai punteggi, per un valore massimo pari a 100 ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri di cui alla seguente tabella:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-40
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-20
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi)</i>	0-20
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-25
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo</i>	0 -10
	<i>Analisi dei fabbisogni</i>	0 -15

c) Outcome e impatto² nel medio/lungo periodo min-max totale criterio c)	min-max totale criterio c)	0-35
	<i>Valutazione delle ricadute nel medio-lungo periodo: analisi dei processi logici che descrivono il miglioramento del contesto sociale nel medio-lungo periodo</i>	0 -35

Esclusione di vincoli contrattuali

La presente Chiamata di idee costituisce per l'Amministrazione comunale una mera ricognizione di idee e proposte progettuali, estranea a qualsiasi procedura di gara, non assumendo la medesima Amministrazione alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale, ed è da intendersi finalizzata esclusivamente alla ricezione delle idee progettuali.

Pertanto, la partecipazione alla chiamata di idee non fa sorgere posizioni giuridiche in capo ai proponenti nè obblighi negoziali in capo al Comune, il quale si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento.

Modalità di presentazione delle proposte

La proposta progettuale, elaborata secondo il format allegato e presentata esclusivamente on line sulla piattaforma dedicata www.altuoservizio.comune.napoli.it/sis/modulo.php, deve contenere:

- Descrizione dell'analisi contesto;

² Gli *outcome* sono gli effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali) osservabili nel medio-lungo periodo indotti dagli output dell'intervento (azione, progetto). Gli indicatori di outcome misurano, quindi, i risultati intermedi generati dagli output dell'azione e/o di un progetto e consentono di verificare che i cambiamenti positivi ipotizzati abbiano davvero avuto luogo. **Tali risultati vanno, quindi, oltre la responsabilità dell'azione della/del singola/o organizzazione/soggetto e sono influenzati anche da fattori esterni che devono essere ben considerati al momento della progettazione dell'intervento (eventuali resistenze culturali, ostacoli al raggiungimento degli obiettivi prefissati, ecc.); la mancata considerazione di tali aspetti o la loro sottovalutazione può, infatti, rendere l'azione poco efficace o addirittura inefficace.**

La definizione di *impatto* è invece più complessa. Esso viene, infatti, definito come il cambiamento sostenibile di lungo periodo nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito a realizzare, anche se esso è spesso influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente). **L'impatto viene determinato tenendo in considerazione anche gli esiti della "analisi controfattuale", ovvero di quella valutazione che permette di verificare cosa sarebbe successo in assenza dell'attività dall'organizzazione/del soggetto e, di conseguenza, la causalità tra l'operato dell'organizzazione/del soggetto e l'impatto generato. Gli indicatori di impatto misurano quindi la qualità e la quantità degli effetti di lungo periodo generati dall'intervento, descrivendo i cambiamenti nelle vite delle persone e/o nelle opportunità di crescita e sviluppo, comunque tenendo conto delle variabili esogene che li influenzano. Se tali variabili non vengono opportunamente stimate e prese in considerazione, l'impatto sociale risulta sovrastimato, mentre esso in realtà è molto modesto, rendendo l'azione parzialmente o totalmente inefficace.**

Esempio

A titolo esemplificativo, al fine di comprendere il funzionamento della *catena del valore/cambiamento sociale*, si pensi alla realizzazione di un corso di formazione per disoccupati volto al loro inserimento lavorativo. Gli input saranno rappresentati dalle risorse (economiche, umane etc.) messe in campo per la realizzazione del corso; le attività sono quelle specifiche relative alla formazione; gli output corrispondono al numero di persone che prendono parte al corso ed hanno acquisito le relative nuove competenze; **l'outcome coincide con il numero delle persone che ha non solo partecipato al corso, ma ha anche successivamente trovato lavoro. Infine, l'impatto sociale è rappresentato dall'effettivo vantaggio socio-economico per la comunità in cui sono inseriti gli individui che hanno partecipato al corso e trovato un lavoro (cioè esso considera solo le persone che hanno trovato lavoro proprio in base alla formazione ricevuta e non quelli che avrebbero trovato lavoro comunque, anche in assenza della formazione ricevuta).**

- Breve descrizione dei fabbisogni rilevati dalla proposta progettuale;
- Individuazione degli utenti destinatari che si intendono coinvolgere stimandone il numero;
- Individuazione degli obiettivi che si intende raggiungere;
- Descrizione dei risultati attesi con indicazione dei fattori che potranno garantire la sostenibilità dell'intervento anche al termine delle attività del PON Metro;
- Indicazione della durata prevista per l'attuazione delle idee;
- Budget con stima del costo complessivo delle attività proposte.

Inoltre i dati relativi all'anagrafica del soggetto richiedente (che può presentare la proposta in forma singola o associata) e alla forma giuridica dello stesso devono essere indicati direttamente sul modulo che si apre puntando il link della piattaforma.

Dalla medesima piattaforma, cliccando su "Dati anagrafici" è possibile stampare la relativa sezione compilata. Essa deve essere stampata, firmata e poi scansionata in modo da consentirne il necessario upload.

Per assistenza alla compilazione della presente chiamata di idee on line, è possibile scrivere a: lavoro.sviluppo@comune.napoli.it

Informativa trattamento dati personali

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che presenteranno le candidature nell'ambito della presente chiamata di idee.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, si forniscono le seguenti informazioni:

1. I dati forniti verranno trattati per le seguenti finalità: adempimenti amministrativi o contabili e adempimenti agli obblighi di legge.

2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: mediante l'utilizzo di strumenti e procedure idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia con l'ausilio di mezzi informatici.

3. Il conferimento dei dati per il trattamento predetto è obbligatorio. In mancanza non sarà possibile provvedere all'esecuzione degli obblighi derivanti dalla legge o dal contratto, e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto o la mancata prosecuzione del rapporto.

4. I dati potranno essere comunicati:

- a soggetti, pubblici e privati, che possono accedere ai dati a forza di disposizione di legge, di regolamento o di normativa comunitaria, nei limiti previsti da tali norme;

- a soggetti che hanno necessità di accedere ai Suoi dati per finalità ausiliare al rapporto intercorrente tra le parti, nei limiti strettamente necessari per svolgere compiti ausiliari responsabili del trattamento, nonché gli incaricati del trattamento e gli incaricati alla manutenzione degli elaboratori elettronici;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- a prestatori di servizi appaltatori del Comune di Napoli, nei limiti necessari per svolgere il loro incarico.

5. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli, con sede in p.zza Municipio – Palazzo S. Giacomo.

6. Il responsabile del trattamento è il RUP del progetto, dott.ssa Maria Grazia Blasio.

7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003.